

Liturgie della settimana

Da lunedì 8 a domenica 14 luglio 2024
XIV settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

Lunedì 8

ore 20:00

Presso il capitello a riva grassa - deff. di riva grassa

Martedì 9

ore 18:30

SS. Zhao Rong, presbitero e compagni, martiri (m)

Presso fam. Coppe Battistel a Riva secca

Mercoledì 10

ore 18:30

In oratorio a S. Barnaba

Giovedì 11

ore 18:30

S. BENEDETTO, ABATE PATRONO D'EUROPA

in oratorio a Milies -

per le vocazioni alla vita religiosa

Venerdì 12

ore 9:00

In cappellina - Adorazione Eucaristica

ore 18:30

In cappellina - deff. Curto, Matilde e Guglielmina;

per le anime del purgatorio

Sabato 13

ore 18:30

S. Enrico (mf)

def. sr. Silveria; secondo intenzione;

✠ Domenica 14

XV DOMENICA DEL TEMPO PER ANNUM

S. Camillo del Lellis, presbitero

Domenica del mare

ore 10:00

100° compleanno di Scolastica Coppe

def. Flaviano Coppe;

deff. fam. Coppe., Re Rui, De Lucchi



«Chiamò a se i dodici e li
mandò a due a due»

CONTATTI

Canonica Segusino: don Gabriele 0423 572108

Sito internet: www.chieseconcadelpiave.it

Pagina facebook: Parrocchia di Segusino - TV

Scuola materna e suore: 0423.979819

Email: par.segusino@gmail.com

Circolo NOI: 351 3520740

circolonoiseg@libero.it

per le **ss. Messe:** Esterina Coppe 339.7863397

Anno Pastorale 2023-2024

COLLABORAZIONE PASTORALE



Qualsiasi
cosa vi dica,
fatela.
Gv 2,5

Alano di Piave - Bigolino - Campo di Alano - Caorera
Fener - Guia San Giacomo - Quero - San Giovanni
San Pietro di Barbozza - San Vito - Santo Stefano
Schievenin - **Segusino** - Vas - Valdobbiadene

Bollettino n° 28 dal 8 al 14 luglio 2024

XIV DOMENICA DEL TEMPO FRA L'ANNO

(Lectures: Ez 2,2-5 Sal 122 2Cor 12,7-10 Mc 6,1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità [...] Un Dio scandalosamente umano: non basta conoscere Dio, bisogna saperlo riconoscere sempre e ancora infinite volte nella nostra vita: bisogna stropicciarsi gli occhi e buttar giù quella polvere accumulata sulle nostre pupille che ci fa vedere le persone e le cose come troppo conosciute, scontate, risapute. Finiamo per fare così anche con Dio, presumendo di aver ormai già tutto capito di Lui, rinunciando così a lasciarsi sorprendere dalla sua fantasia, a farci incantare dalla sua capacità inventiva. Il brano di oggi ci parla appunto di un Dio troppo umano per considerarlo Dio: «il figlio di...; il fratello di...; quello che stava in bottega...; lo conosciamo fin troppo bene...». Scandalo era per i concittadini di Gesù quella parola che volava alto, che usciva dai confini delle loro certezze e garanzie; scandalo era quel messaggio che li invitava ad oltrepassare le frontiere del conosciuto, che parlava loro di un amore troppo grande, quasi straniero. Scandalo è quella logica diversa che sta nel cuore di un padre che aspetta il figlio nonostante lo abbia deluso, che sta nelle mani di un samaritano che si ferma a curare un poveraccio mezzo morto. Proprio quella, solo quella. Non hanno patria queste parole, non sono proprietà di nessuna terra, di nessuna lingua, di nessuna casa: la buona novella viene da un altro mondo, viaggia per slanci che provocano stupori, si impasta di carne e cielo, in una debolezza disarmata, in un amore ostinato, mai stanco. A meraviglia risponde meraviglia: allo stupore dei concittadini fa eco lo stupore di Gesù: com'è possibile che non capiscano un messaggio così semplice che parla di spighe, di lievito, di passeri, di senape, di un amore inesauribile? Preferirebbero parole difficili, teologie contorte e ridondanti, filosofie astruse e incomprensibili? Si meraviglia Gesù del loro stupore, così come si era meravigliato della caparbia dell'emorroissa e della fede del centurione: possiamo sempre sorprendere Dio, lasciarlo a bocca aperta. L'amore si stupisce, ma non si stanca e, anche rifiutato, continua a guarire la vita: proprio quella di chi, povero e malato, non accampa pretese e presunzioni. Proprio quella vita là, solo quella.

don Luigi Verdi da "Arvenire" del 4-07-2024



Verso il Giubileo del 2025 - 4/ Il Giubileo della storia

Ripercorriamo i Giubilei più significativi.

1300. Il 22 febbraio 1300, Bonifacio VIII proclamò il 1300 anno giubilare, sottolineando che ai romani che avrebbero visitato entro l'anno per trenta volte le basiliche di San Pietro e di San Paolo sarebbe stata concessa un'indulgenza plenaria, mentre per i pellegrini che sarebbero giunti da fuori Roma sarebbero state sufficienti quindici visite. Almeno due milioni i fedeli arrivarono a Roma quell'anno. Giotto, che in quel periodo ebbe l'incarico di affrescare la loggia delle benedizioni in Vaticano, è uno dei personaggi di rilievo che presero parte al Giubileo con il maestro Cimabue. Infine tra gli altri giunti a Roma nello stesso anno ci fu probabilmente anche il sommo poeta Dante Alighieri che in alcuni canti della Divina Commedia fa riferimento al Giubileo.

1500. Richiese una particolare intenzione la celebrazione giubilare del 1500, soprattutto per il significativo passaggio di secolo. Fu Alessandro VI a fissare definitivamente il complesso cerimoniale di chiusura e apertura degli anni santi, che fino ad allora non avevano seguito riti specifici. Infatti, il Papa volle che l'inizio fosse segnato da un evento di forte impatto e lo individuò nell'apertura della Porta Santa. Un esplicito richiamo alle parole del vangelo secondo Giovanni: «Io sono la porta. Chi per me passerà sarà salvo». Dispose, infine, che si estendesse anche alle altre tre Basiliche patriarcali l'uso di riservare una porta ai pellegrini degli anni santi, mantenendola murata per tutto il resto del tempo.

1575. Celebrato dopo la tempesta della crisi protestante, fu un'ottima occasione per Gregorio XIII, per rinnovare la cattolicità nella linea delle decisioni del Concilio di Trento. Questo Anno Santo diede l'opportunità al Papa di mostrare il nuovo ruolo della Chiesa nel mondo moderno. Il modello di Chiesa di una vita devota fa coincidere il servizio di Dio con l'adempimento dei doveri del proprio stato e il servizio del prossimo. Abolì per quell'anno le spese per i festeggiamenti del carnevale, destinando il tutto all'ospedale dei Pellegrini curato da Filippo Neri. L'affluenza generale dei pellegrini per l'Anno Santo del 1575 viene calcolata dalle fonti dell'epoca sulle 400.000 persone, mentre Roma contava allora circa 80.000 abitanti.

1750. Accorsero a Roma più di un milione di pellegrini. L'affluenza così elevata che le istituzioni caritative e ospedaliere romane furono costrette ad affittare alcuni palazzi principeschi. Per la prima volta, la cupola di San Pietro e il Colonnato del Bernini furono illuminati da migliaia di fiacole. Tremila croci furono piantate in tutta la città. Il pontefice Benedetto XIV, inoltre, istituì la processione del venerdì santo, la Via Crucis al Colosseo, consacrando l'anfiteatro a luogo emblematico del martirio dei primi cristiani.

1825. Leone XII si prodigò nel tentativo di instaurare un legame più stretto tra il Papa e il popolo cristiano, coinvolgendo tutte le forze della Chiesa nella lotta contro gli errori che minacciavano la fede. Giunsero a Roma oltre 325.000 pellegrini da tutta Europa.



CINE NOI

Proiezioni di film per tutti dalle ore 20:30

venerdì 19 e 26 luglio in centro parrocchiale

Cammina con NOI - Corso di Nordic Walking

Nei mercoledì 10,17,24 luglio

presso gli impianti sportivi di Segusino dalle 18.30 alle 20:30

Iscrizioni e costi telefonando al 351 3520740

Creare un DIRETTA YOUTUBE

Corso rivolto ai ragazzi delle medie con Carlo Stramare

Nei lunedì 8,15,22,29 luglio dalle 18.30 alle 20:30

Iscrizioni al 351 3520740

concerto del chitarrista finger style

LUCA FRANCIOSO

venerdì 12 luglio ore 21:00



Estate ... tempo anche di esami

Congratulazioni a tutti i nostri giovanissimi che hanno concluso gli esami. I nostri chierichetti di terza media **Natalia, Samuele, Alberto** e i nostri maturandi, in particolare il nostro **organista Antonio Benato** che ha ottenuto il massimo dei voti (100!) sia negli scritti che nell'orale. Un esempio per tutti di dedizione sia nella scuola che nella parrocchia per il suo servizio liturgico.

Auguri per il tuo futuro caro Antonio, e porta con fierezza un po' di Segusino nella tua nuova esperienza universitaria!

SS. Messe feriali nel mese di Luglio

Per favorire la partecipazione di più persone, come nel 2022, riproponiamo la celebrazione delle SS. Messe feriali, oltre che in cappellina dell'Asilo, anche in altri luoghi del paese. Il calendario verrà stilato di settimana in settimana e scritto nel bollettino, tenendo conto del meteo o degli impegni del parroco. In caso di maltempo, tranne per quando si celebra negli oratori, le SS. Messe saranno in cappellina dell'Asilo. Qualora vi fosse un funerale, la S. Messa quotidiana sarà sospesa, e le intenzioni trasferite ad altro giorno.